

Catalogo degli incunaboli della «Biblioteca Salita dei Frati»

di Luciana Pedroia

Premessa

Il presente catalogo riguarda il piccolo fondo di incunaboli della biblioteca, di cui non esisteva finora una esauriente descrizione bibliografica. Il gruppetto di opere, con 26 schede elencate, non si presta per la sua esiguità stessa a una analisi quanto a presenze e assenze di determinati autori (che si potrà invece fare quando si prenderanno in considerazione anche le numerose cinquecentine di cui Fernando Lepori sta preparando il catalogo). Ma, pur nel ristretto panorama offertoci, si nota il prevalere dei predicabili e delle opere di spiritualità su quelle teologiche o filosofiche, ciò che sembrerebbe confermare l'indirizzo eminentemente pratico, di "biblioteca di consumo"¹ che la raccolta libraria ebbe fin dall'inizio. Ecco quindi la produzione francescana, le prediche in volgare di Roberto Caracciolo, libro fortunatissimo che ebbe 22 edizioni nel '400² (è presente anche nella libreria della Madonna del Sasso di Locarno in una ed. del 1472),³ i *Sermones dormi secure* composti nella prima metà del '400 da Ioannes de Werden (in una rara stampa, ignota all'IGI); e domenicana: di Giacomo da Varagine, di Leonardo da Udine, i *Sermones de tempore et de sanctis* di Johannes Herolt; e i *Sermones* del monaco agostiniano Michele Durazzino da Empoli. Risalta inoltre, data la sua importanza per la spiritualità francescana delle origini, l'unica edizione nota (1485) e, sembra, l'unico esemplare conservato in Svizzera, dell'*Arbor Vitae* di Ubertino da Casale. La teologia scolastica è rappresentata dalle *Quaestiones quodlibetales* di s. Tommaso d'Aquino, e dalle *Quaestiones in primum librum sententiarum Petri Lombardi* di Duns Scoto; il diritto canonico dalle *Decretales* di Gregorio IX, e anche le scienze naturali, studi favoriti dall'ordine francescano, hanno una scheda in catalogo con l'opera enciclopedica del dotto minore maestro di teologia Bartolomeo Anglico. Per altre opere, come per le *Satire* di Giovenale con il commento di Domizio Calderini, o per la storia di Venezia del nipote di s. Lorenzo, Bernardo Giustiniani, è difficile dire se esse rispondessero ad effettive esigenze di lettura da parte dei frati o se piuttosto vennero a costituire in biblioteca quella parte di fondo "passivo" creatosi in seguito a lasciti. Va detto che la presenza di opere letterarie con

date alte di edizione è d'eccezione per una biblioteca cappuccina il cui nucleo originario, anche se per ora non determinabile con sicurezza, restituisce una situazione ascrivibile al XVII sec.: le Costituzioni cappuccine del '5-'600 infatti, nell'indirizzare i frati alla creazione di una libreria, avversavano esplicitamente la letteratura non spirituale:

... unde essendo sempre stata intentione del serafico padre, che tutti i libri da noi si havessino in commune, et particolare, per meglio osservare la povertà, et tagliar dal cor nostro ogni affetto et particolarità si ordina, che in ogni loco sia una piccola stanza, nella quale si habbia la scrittura sacra, et alcuni santi dottori et divoti libri, ma i libri disutili de gentili, che fanno l'huomo più pagano che christiano, non si tengano, ma se ce ne fusse, secondo la disposition de vicarii generali, o provinciali, si diano alli patroni, ovvero si abbruscino.⁴

Sicuramente non tutti questi incunaboli erano presenti in biblioteca fin dal 1653, momento del trasloco dei padri Cappuccini a Lugano dal primitivo convento di Sorengo (fondato nel 1565). La maggior parte di queste opere ha la collocazione 69 F, apposta con timbro sul foglio di guardia o sul piatto di copertina, e con un cartellino recante il numero progressivo sul dorso. Alcuni incunaboli non hanno segnatura, perlomeno rilevabile, e non esiste rinvio nei cataloghi a schede o nei quaderni dattiloscritti della biblioteca: sembra verisimile che essi siano stati riposti accanto agli altri nell'armadio chiuso a chiave che conteneva anche le opere proibite, quando la collocazione 69 F era già stata completata e quindi in tempi relativamente recenti. Purtroppo non si conoscono inventari anteriori al 1799, data di quello depositato all'Archivio Storico di Bellinzona,⁵ mentre il primo catalogo conservato in Convento è ancora più tardo, del 1841. Nelle sommarie e spesso imprecise indicazioni dell'elenco del 1799 riconosciamo solo 7 delle opere qui descritte (Boezio, Giuseppe Ebreo, Giovenale, Ubertino da Casale, Giacomo da Varagine, il *Thesaurus magistris sententiarum* e l'*Homeliarius doctorum*),⁶ niente altro sappiamo, da documenti archivistici, riguardo al momento dell'ingresso dei libri in biblioteca. Le note di possesso o i timbri precedenti all'acquisizione da parte dei frati apposte su alcuni incunaboli (come su molti volumi dei sec. XVI, XVII e XVIII presenti nel fondo antico) o le caratteristiche note d'uso dei Cappuccini, ci possono però aiutare a documentare il processo di crescita della raccolta libraria.

L'opera di Boezio (n. 3) e il trattato retorico di Giuniano Maggio (n. 21)⁷ appartennero a un Giovanni Gorini di Lugano. La famiglia luganese dei Gorini è legata al convento dei Cappuccini dalle origini: un quasi omonimo del possessore dei due incunaboli, Giovanni Battista Gorini, fu tra i benefattori al momento della fondazione del primitivo convento di Sorengo nel 1565.⁸ Il patronimico ricompare (nella firma, con grafia settecentesca, *Giovanni Gorini* o *Belloti Gorini*) sui frontespizi di un piccolo lotto di edizioni del '500 di filosofia (i commenti ad Aristotele di Agostino Nifo Suessano, le

Questiones super universalia Porphiri di Duns Scoto, le *Questiones de Phisico audito* di Joannes de Janduno) a caratterizzare - Giuniano Maggio a parte - un lascito di materiali affini per disciplina.

La *Guerra giudaica* di Giuseppe Flavio (n. 17) venne donata ai Cappuccini, come dice la nota sul f. di guardia *Ex dono Illm̃i comitis Ioannis Bapte de Somazij*. All'interno del volume, numerose postille di mani ed età diverse indicano che l'incunabolo ebbe altri proprietari prima di entrare nella biblioteca di Lugano. Esponenti della famiglia luganese dei Somazzi figurano possessori di parecchi libri oggi in biblioteca, soprattutto della sezione "letteraria". Il titolo nobiliare dichiarato nella nota ci permette di identificare il donatore: Gian Pietro Somazzi venne creato conte dall'imperatore Carlo VI nel 1757, fu poi sacerdote e vicario foraneo a Lugano, suo figlio Gian Battista, secondo conte della famiglia, morì nel 1791.⁹ I libri dei conti Somazzi giunsero in convento quasi certamente tramite Agostino Maria Neuronì, il cappuccino vescovo di Como che arricchì di moltissime opere questa biblioteca, che era cognato di Gian Pietro.¹⁰

Le satire di Giovenale provengono dalla libreria di un non ancora identificato Paulus de Brissio, di cui era forse anche la *Storia di Venezia* di Bernardo Giustiniani, come fa sospettare il tipo di legatura e alcune prove di penna della stessa mano sui due esemplari:¹¹ un solo possessore quindi per le due voci umanistiche del nostro elenco. Dai laici ai clerici: antico proprietario dell'*Arbor vitae* di Ubertino da Casale (n. 25) figura un Andrea "clerici Cistilagi", probabilmente della famiglia Cislaghi, che deteneva a Bellinzona a partire dal 1684, un canonicato nella Chiesa Collegiata.¹²

La *Legenda aurea* di Giacomo da Varagine (n. 14) pervenne a Lugano da una biblioteca parrocchiale della diocesi delle tre valli svizzere. La nota manoscritta *Pertinet ad Presbiter Jóané Duchinú Parrochú* permette infatti di risalire a Johannes de Duchinis che fu canonico di Biasca dal 1541, e parroco di Giubiasco fino al 1570 almeno.¹³ L'appartenenza non è del tutto priva di interesse perché documenta, in epoca anteriore alle visite di s. Carlo Borromeo che lasciano testimonianza di elenchi di biblioteche parrocchiali, una sia pur minima e certo prevedibilissima scheda delle letture usufruite nel proprio ministero da un curato delle terre ticinesi.¹⁴ La seconda nota apposta sull'incunabolo: *della Provincia di Milano*, di mano più tarda, settecentesca, indica probabilmente il passaggio della *Legenda* alla Biblioteca del convento di Lugano, che fece parte, fino al 1810, della Provincia Milanese.

Le costituzioni cappuccine, s'è visto, prescrivevano l'uso comune dei libri:¹⁵ i frati avevano sí la possibilità di trattenere ad uso personale alcuni libri utili alle loro attività, ma se trasferiti in un altro convento erano tenuti a lasciarli sul posto. Da ciò le caratteristiche formule delle note dei padri cappuccini: "Ad uso del p. ..." o "Applicato alla Libreria di ... dal p. ...". L'*Opusculum predicabile* dell'agostiniano Michele Durazzino da Empoli (n. 7) era ad uso di un frate Francesco da Cremona, cappuccino di cui non restano altre tracce o note d'uso sui libri della biblioteca.¹⁶

L'opera di Johannes Herolt, domenicano del convento di Norimberga (+ 1468) che pubblicò i suoi scritti con il nome di Discipuli, è qui rappresentata in un raro incunabolo

(almeno per l'Italia: l'IGI lo dà presente solo nelle biblioteche di Milano e Pavia). Dalla grafia delle due note di possesso si deduce la successione dei possessori, dapprima il presbitero Giovanni Moroni, in seguito i padri di Saviengo, che è il nome italiano della missione retica dei Cappuccini di Seewis, attiva a partire dal 1647.¹⁷ E' presumibile che nella missione apostolica dei padri Cappuccini non si conservassero molti libri se non direttamente utili, e questa nota di possesso suggerisce che, ancora in avanzato '600, una raccolta quattrocentesca serviva da sussidio per la predicazione.¹⁸ Queste poche schede valgono a definire la cultura dei Cappuccini alle origini della loro presenza nella Svizzera italiana? Certamente no. Alla ragione addotta in partenza, del numero troppo ridotto di incunaboli che sconsiglia conclusioni affrettate, ne va aggiunta un'altra, quella dell'entrata abbastanza tarda, accertata grazie ad alcune note di possesso, di alcuni di essi in libreria. Del resto il periodo migliore per la biblioteca, che si arricchì di molte opere, anche letterarie (come l'interessante fondo delle poesie d'occasione) fu il Settecento e coincise con l'attività del guardiano Agostino Maria d'Origlio e del vescovo di Como Agostino Maria da Lugano. E a quell'altezza gli incunaboli erano ormai rarità bibliografiche che potevano essere ricercati, e accolti con gratitudine se donati, in quanto tali o perché testimoni di opere non altrimenti edite, ma, almeno per quanto riguarda i testi religiosi compresi i predicabili qui catalogati, a volte anche trascurati da chi viveva immerso in una "nuova pietà" che si era allontanata da quella dei secoli precedenti. Tuttavia la provenienza di alcune di queste opere, da famiglie luganesi, da parroci e chierici dei baliaggi, ci ridà qualche titolo di libri presenti *ab antiquo* sugli scaffali di una immaginata libreria delle terre ticinesi.

¹ La definizione è di G. POZZI, *La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano*, "Fogli", 1 (1981), 3-9.

² Cfr. G. TREZZINI, *La letteratura di pietà volgare negli incunaboli*, Memoria di Licenza, Università di Friburgo, 1968, 60-62.

³ Cfr. U. ORELLI - G. POZZI, *Vecchi cataloghi e vecchi fondi librari al Sasso*, in *La Madonna del Sasso fra storia e leggenda*, a c. di Giovanni POZZI, Locarno 1980, 210.

⁴ *Constitutiones ordinis fratrum minorum saeculorum decursu promulgatae*, vol. I.: *Constitutiones antiquae (1529-1643)*, Editio anastatica, Roma 1980, 126. Si cita dalle Costituzioni del 1552; l'ammonimento torna, con poche ma significative variazioni, anche nelle costituzioni successive, del 1575, 1638, 1643 (Ibidm., 192, 401, 619).

⁵ Bellinzona, Archivio Cantonale, AC Conventi, cart. 117 (con gli inventari di altri conventi e di altri ordini religiosi). Il guardiano, Agostino M. da Lugano, sottoscrive in data 24 febbraio 1799, seguono le firme: "Fran.co Guioni Amm. Pedrazzini Amm. e delegato". I libri, circa 3700, sono distribuiti secondo il criterio della catalogazione per materie che troviamo anche nel vecchio catalogo del convento del Bigorio: A. Prontuari, B.C.D. Teologici, E.F.G. St. Padri Bible e Ascetici, H. Filosofi, L.M.N. Miscellanei, O.P. Legali e Canonici, Q. Miscellanei, R.S.I. Storici Sacri e Profani, V.X.Z., Grammatici Poetici Oratori. Le lettere alfabetiche rinviano alla vecchia collocazione che si legge ancora sul dorso di alcune originali legature a Lugano.

⁶ Ma va osservato che i frettolosi compilatori dell'elenco notano l'anno di edizione solo nel caso degli incunaboli e di poche cinquecentine: è possibile che davanti a esemplari privi del frontespizio siano passati oltre, senza segnalarli.

⁷ Entrambe le opere sono presenti nell'inventario del 1799, il primo nella sezione H. Filosofia, l'altro in A. Prontuari.

⁸ Cfr. [G. POZZI], *Cenni storici sul Convento di Lugano*, in *Terzo centenario dei Cappuccini a Lugano*, Lugano 1953, 30.

⁹ Le note recate dal *Novus synonymorum epithetorum et phrasium poeticarum Thesaurus* (Milano 1691) registrano i successivi passaggi meglio dell'incunabolo: sul frontespizio la testimonianza dei beneficiati: "dei PP. Cappuccini di Lugano Conte Somazzi", in antiporta la discendenza familiare: "Anno 1692 Petri Somatij Luganensis studentis Humanitatis in Collegio Ascone" e "Joannes Baptista Somatius Luganensis". Per la famiglia Somazzi: *Armoriale Ticinese*, s.v.; *Dictionnaire historique et biographique de la Suisse*, s.v.

¹⁰ Sul Neuroni: E. MASPOLI, *Fr. Agostino Maria Neuroni da Lugano OM Cap. Vescovo di Como*, Assisii 1936; per la sua produzione letteraria e quella che si credè in ambiente luganese attorno a lui: [G. POZZI], *Antologia poetica di Cappuccini luganesi*, in *Terzo centenario...*, 92-123; e S. SNIDER, *Applausi di carta. Le raccolte di poesie d'occasione stampate nel Ticino (1747-1780)*, "Pagine storiche luganesi", n. 3 (1987), 7-96.

¹¹ Il catalogo del 1799 riporta l'opera di Giovenale nella sezione X (di grammatici poetici oratori), non cita invece l'opera del Giustiniani (che però non ha la data di edizione, cfr. *supra* n. 6).

¹² Cfr. P. BORELLA, *Bellinzona*, in *Le Chiese collegiate della Svizzera italiana, Helvetia Sacra*, II.1, 69. L'*Arbor vitae* è presente nel catalogo del 1799.

¹³ Cfr. G. CHIESI, *Biasca*, in *Le Chiese collegiate della Svizzera italiana, Helvetia Sacra*, II.1, 104.

¹⁴ I cataloghi sono editi da F. BRAGHETTA, *Le "Tre valli svizzere" nelle visite pastorali del Cardinale Federico Borromeo*, Fribourg 1977.

¹⁵ *Constitutiones ordinis fratrum minorum saeculorum decursu promulgatae*, vol. I.: *Constitutiones antiquae (1529-1643)*, Editio anastatica, Roma 1980, 25: "Item [ordiniamo] che li libri stiano tutti in uno luoco in comune, eccetto quelli che sono concessi per divotione ad alcun frate per uso suo". Cfr. anche STANISLAO DA CAMPAGNOLA, *Le biblioteche dei cappuccini nel passaggio tra Cinque e Seicento*, in *Biblioteche cappuccine italiane: situazioni-programmi-prospettive*, a c. di Anselmo MATTIOLI, Perugia 1988, 67-112.

¹⁶ Troppo pochi i dati in nostro possesso per supporre che si tratti di quel p. Francesco da Cremona morto nel 1627 nel convento cappuccino di Melzo dopo una vita ispirata a pratiche ascetiche e famoso per le spirituali conversazioni con cui intratteneva i visitatori (v. V. BONARI DA BERGAMO, *I Cappuccini della Provincia milanese dalla sua fondazione fino a noi*, P.II, vol. I. *Le biografie dei più distinti*, Crema 1898, 179; A. OLGATI DA COMO, *Annali dell'ordine de' Frati minori Cappuccini*, t. III, p. II, Milano 1711, 607).

¹⁷ Sulle missioni retiche cfr. U. ORELLI, *Missione apostolica dei Cappuccini in Rezia*, in *Helvetia Sacra*, V.II.2, 882-90.

¹⁸ L'opera di Herolt venne più volte stampata nel Cinquecento (e non oltre), doveva essere nota nelle terre ticinesi se un esemplare, di cui però non conosciamo gli estremi bibliografici, è citato in uno dei cataloghi redatti in occasione delle visite di s. Carlo Borromeo (BRAGHETTA, *Le tre valli svizzere...*, 210).

Quam appropinquassent hierosolymis. Mar. xxj. Luc. xj. Act. xij. Joh. xij. Hystoria huius euangelij facta est anno xpi. xxiiij. xij. kal. Aprilis. dnica. luna. x. inditioc. vj. Ante initium

hodierni euangelij habet Joh. xij. q ante sex dies pasce .i. sabbato ante die palmarum xps venit bethania qd erat castellum marthe et marie magdalene: distans a hierusalem duo parua miliaria: que faciunt unum dimidium miliare apud nos. I. quibus alimant: ut fecerunt xpo cenam: et martha ministrabat. Lazarus vero erat unum ex discipulis. Maria magdalene aperuit paxidem de alabastro unguenti nardipistici preciosi: et unxit pedes et caput domini. Conuenerunt autem bethania multi non tantum propter iesum sed et propter lazarium uiderent resuscitatum. Cogitauerunt autem principes sacerdotum: ut lazarium interficerent: quia multi propter iesum abiebant ex iudeis et credebant in iesum. Sequenti vero die: scilicet in die palmarum mane facto xpus de bethania recessit: ut uideret in hierusalem. [Cum autem appropinquassent hierosolymis: et uenissent bethphage.] Et quae erat

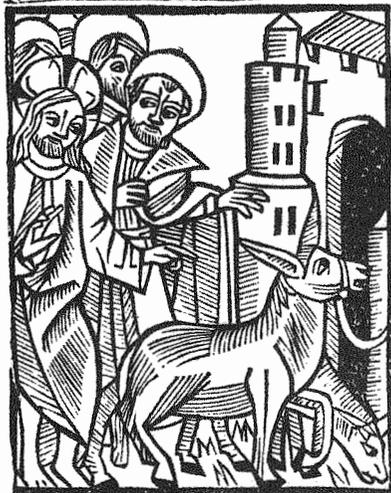
villa parua in descensu montis oliueti versus hierusalem: et erat sacerdotum: quia licet sacerdotibus non haberent hereditates ad colendum: ha-

berant tamen domos ad aliam nutrimenta [ad montem oliueti] qui distat a hierusalem mille passus: qui faciunt unum miliare. I. iter sabbati habet: ut patet Act. i. [Tunc misit duos de discipulis suis:] qui fuerunt Petrus et philippus: ut dicitur Ambr. et Chrysostomus: et etiam Hyllartus [dicens: Ite in castellum] .i. ad hierusalem: que erat sita ad radices alterius montis: scilicet syon [quod est contra uos] .i. uobis ex opposito. Sic etiam antequam dicitur quod dominus noster iesus xpus presens debet contradictiones futuras in hierusalem contra apostolos: quia post ascensionem xpi iudei persequerentur apostolos: et flagellarent eos omnes simul: et prohiberent ne amplius predicarent populo in hoc nomine. Respondit Petrus: Postquam uero plus obedire quam hominibus Act. v. Et de re ps. lxxij. Iniquitatem et perditionem uidi in ciuitate [et statim inuenisti asinam alligatum et pullum eius] Ad litteram dicitur quod in hierusalem erat asina comitibus deputata comibus uisibus pauperum: quae non poterat habere iumenta: et erat ante domum cuiusdam alligata: vel in in comitibus loco: ut quae ea indigebat: die quae habebat eam et pabulum dabat: pullus autem eius nu-

trierat ad eosdem usus: et hoc est in Hierosolymis et Bab. [soluite et adducite muros: et non quod uobis aliquid dixerit] .i. impedimento [dicitur:

Incipit postilla super euangelia. Et primo dnica finem sensum litteralem iuxta concordantias euangelistarum.

Unica prima aduentus Euangelium secundum Mattheum. XXI.



In illo tempore. Cum appropinquassent hierosolymis: et uenissent bethphage ad montem oliueti: tunc misit duos de discipulis suis dicens: Ite in castellum quod contra

Vide Dominum et Euangelium.

Catalogo

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- BMC *Catalogue of Books printed in the XVth Century, now in the British Museum*, London. 1908-1971, 10 vol.
C W.A.COPINGER, *Supplement to Hain's Repertorium Bibliographicum*, Milano 1950, 2 vol.
GOFF F.R. GOFF, *Incunabula in American Libraries. A third Census of Fifteenth-Century Books recorded in North American Collections*, New York 1964
GW *Gesamtkatalog der Wiegendrucke*, vol. 1-7, Leipzig 1925-38; vol. 8, Stuttgart-Berlin 1978
H L. HAIN, *Repertorium bibliographicum in quo libri omnes ab arte typographica inventa usque ad annum MD typis expressi ordine alphabetico vel simpliciter enumerantur vel accuratius recensentur*, Milano 1948
IGI *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*, Roma, 1943-1981, 6 vol.
R D. REICHLING, *Appendices ad Hainii-Copingeri Repertorium bibliographicum. Additiones et emendationes*, Milano 1953, 2 vol.

1) AUGUSTINUS, AURELIUS (SANTO)

69 F 2

Augustinus, De civitate dei cum commento / [Thome Valois e Nicolai Triveth ... com[m]entaria]. - Impressus Venetiis: iussu impensisq[ue] nobilis viri Octaviani Scoti civis modoetiensis, anno salutiferi virginalis part[us], 1489 duodecimo k[a]lendas martias [18 II]

[264 c.]; ill.; in f. (32 cm)

Segn.: A-R⁸ S⁶ t-z⁸ r⁸ 7⁸ 4⁸ AA⁸-EE⁸ FF-HH⁶ - Nome dei commentatori a c. A^{2v} - A c. 1v xil. a due scomparti sovrapposti, nel primo s. Agostino, nel secondo la città di Dio e la città infernale - Caratt. got.

Bibliografia: H 2065; GW 2889; BMC V 437; IGI 979 (70 es.); per le illustrazioni, M. SANDER, *Le livre à figure italien depuis 1467 jusqu' à 1530*, Milano 1942, I, n. 670, pl. 173

Mancano le iniziali dei capitoli - Nota di possesso sul frontespizio accanto al titolo, illeggibile perché canc.: *Iste liber..... Sti.....*, e la data *1561* - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: *1489 Augus. De Civit. Dei* .

2) BARTHOLOMAEUS ANGLICUS

S.S.

... Bartholomei anglici, De p[ro]prietatib[us] rerum. - [Norimberga]: Impressus per industriosum viru[m] Anthonin[um] Koburger, inclite Nuremberge cive[m] anno salutis gratie 1483, III kal[enda]s Junii [30 V]

[266 c.]; in f. (29 cm)

Segn.: [*⁶ a-b⁸ c-e⁶ f-z A-P^{8.6.6}. Q⁸] - Precede il titolo *Incipiu[nt] tituli libroru[m] et capituloru[m] venerabil[is]* - Caratt. got.

Bibliografia: H *2505; GW 3409; BMC II 425; IGI 1255 (3 es.)

Manca la carta iniziale (bianca, v. GW 3409) - Iniziali rubricate a mano fino a c. 88, in seguito mancano - Postillato (cc. 4; 60; 114) - Nota di possesso, parzialmente illeggibile perché il foglio è stato rifilato, a c. 2r: *Bernardi <Cany...>* - Rilegato in pergamena - Sul dorso titolo a penna su frammento cartaceo: *De rerum proprietatib.*

3) BOETHIUS, ANICIUS MANLIUS TORQUATUS SEVERINUS 69 F 9
... Opera Boetii - Venetiis: impressum per Ioannem et Gregorium de Gregoriis fratres, anno humane restaurationis 1499 die 8 julii; anno salutis 1497 die 10 februarii

[278, 96 c.] segnate 1-201, 1-92, e 1-69 con errori; in f. (32 cm)

Segn.: a-z⁸ r⁸ 7¹⁰; a-i⁸ a-k⁸; l-m⁶ - Titolo da GW 4512; note tipografiche alle cc. m⁸ e i⁸ - Sul front. precede il titolo *Hec sunt* - Caratt. got.

Bibliografia: Hain *3352; GW 4512; BMC V 351; IGI 1817 (60 es.)

Esemplare privo del frontespizio - La sezione contenente l'opera *De Consolatione* è stata rilegata prima di quella con *De Arithmetica*, di conseguenza la successione dei fascicoli è: a-z⁸ r⁸ 7¹⁰ a-k⁸ l-m⁶ a-i⁸ - Iniziali silografiche - Postillato da mani diverse - Sul foglio di guardia nota di possesso: *Di Giovan Gorini* - Rilegato in pergamena - Sul dorso a penna: *1499-1497 Boetii Oper. Phil. ed an.*

4) CARACCILO, ROBERTO 69 F 9
[Libro de le prediche / del venerabile meser fratre Roberto]. - [Milano: impresso p[er] li descreti homini magistro Leonardo (Pachel) et Oldoricho (Scinzenzeler) teutonici, 1478 a giorni 3 novembre]

[120 c]; in f. (22 cm)

Segn.: a-b¹⁰ c-m⁸ n⁶ o⁸ p⁶ - Titolo e note tipografiche da GW 6090 (che le ricava dal colophon) - Caratt. rom.

Bibliografia: H 4495; GW 6090; IGI 2485 (4 es.)

Esemplare privo della carta iniziale (bianca, v. GW 6090); sono inoltre cadute le carte c⁸ o⁴⁻⁵ p¹⁻² p⁵⁻⁶ - tagliata a metà la c. d¹ - Mancano le iniziali dei capitoli - Rare note e richiami a penna - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: 1478 *Anonimo.*

5) CICERO, MARCUS TULLIUS

s.s.

Commentarii questionum Tusculanarum / editi a Philippo Beroaldo. - Bonon[iae] : imp[re]ssit B[e]n[e]dictus Hectoris bonon[iensis] [Benedetto Faelli], 1496 6 kal[endas] aug[ustas] [27 luglio]

[2], 128, [2] c.; in f. (32 cm)

Segn.: *2 B-I⁶ K-N⁴ O⁶ P⁴ Q-U⁶ X-Z⁴ &⁶ 7⁸ - A c. *2 lettera dedicatoria: *Philippo Beroaldi Bononiensis ad nobilem Philippum Cyulanum Pannonium discipulum suum epistola* - Caratt. rom. e gr.

Bibliografia: H 2947 = H 5323; GW 6899; BMC VI 843; IGI 2996 (18 es.); A. GONZO, *Gli incunaboli e le cinquecentine della Parrocchia di S. Maria Maggiore di Trento: catalogo descrittivo*, Trento 1988, 74

Caduta l'ultima carta - Nota di possesso sul frontespizio *Di p. Michele Cappelli* - Rilegato modernamente in pergamena.

6) DUNS JOHANNES

s.s.

[Ioannis Scoti theologi subtilissimi, Sup[er] p[ri]mu[m] sententia[rum] ... / frater Rufinus ordinis cordifero[rum] ... emendavit]- [Venezia]: p[er] nobile[m] viru[m] Vindelinu[m] Spirensis, 5 XI 1472

[224 c.]; in f. (34 cm)

Segn.: [*2 a-p^{10.8.8} q¹⁰ r⁸ s-t¹⁰ vx⁸ y¹⁰ z⁸ aa⁶; bb⁶ cc⁸] - Nome dell'autore, titolo e nome del curatore ricavato dal colophon; luogo di stampa da IGI 3603 - Caratt. got.

Bibliografia: H *6422; GW 9079; BMC V 159; IGI 3603 (23 es.)

Cadute le prime 2 cc. - Iniziali rubricate a mano - Rilegato in pelle e stoffa a fiori - Ac. 3r nota: *Mgr̄ antonȳ <...>*.

7) DURAZZINUS, MICHAEL

69 F 11

[... Opusculum predicabile / editum per sacre theologie professorem magistrum Michaellem de Emporio ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini]. - Florentie: impressit ex archetypo Ser Franciscus Bonaccursus, anno salutis 1490 sexto idus julias [10.VII]

[90 c.]; in 4. (19 cm)

Segn.: a-k⁸ l¹⁰ - Titolo e nome dell'A. a c. a²; precede il titolo *Incipit perutile* - Caratt. rom.

Bibliografia: H 6521 = 6588; BMC VI 672; GW 9163; IGI 3662 (13 es.)

Manca la carta iniziale contenente la tavola - Postillato (c. 26r) - La c. 90 è restaurata - Mancano le iniziali dei paragrafi - Nota a c. 2r: *Usui fratris Francisci a Cremona ordinis Cappuccinor.* - Legato in pergamena - Sul piatto anteriore esterno timbro: *Scaffale 9 Palchetto 3* - Sul dorso: *1490 Mic. Em. opsci: Predic.* - Resti di frammento cartaceo azzurro.

8) GREGORIUS PP. IX

69 F 13

Decretales. - Venetiis: per Andrea[m] de Toresanis de Asula, 1498 die 4 marcii

[IV, 665 c.] numerate 9-600, 593-658 ; in 8. (18,5 cm)

Segn.: +6 aa⁸-zz⁸rr⁸ 778 448 aaa⁸-zzz⁸ rrr⁸ 778 4448 aaaa⁸-zzzz⁸ rrrr⁸ 7778 44448 Aa⁸-Dd⁸ Ee¹⁰ - Tav. a cc. 180v-182r; 345v-347r; 482v-483r; 537r-539r - Titolo ricavato da BMC V 313 - Caratt. got.

Bibliografia: H *8036; BMC V 313; IGI 4475 (20 es.)

Esemplare privo di frontespizio - Postillato (f. 270v, 505v) - Nota a c. IVv.: *fra. phi. mág-* ripetuta a c. numerata 658 *fra phi mang.* - Legatura moderna o comunque posteriore in mezza pelle, nervetti dorati sul dorso e tit. impresso in oro; monogramma M.M. - Taglio colorato in blu.

9) GUILLELMUS DE PARISIIS

s.s.

Postilla Guillermi super epistolas et evangelia de te[m]pore et sanctis, et pro defunctis. - [Basel: Michael Furter, 1498 ca.]

[92, 62 c.] numerate II-XCII, II-LXI : ill. ; in 4. (20 cm)

Segn.: a-l⁸ m⁴ a-g⁸ h⁶ - luogo di stampa e tipografia da GOFF G 664 - front. r.: xil. rappresentante Gesù Bambino che tiene in mano i simboli della passione attorniato dai simboli dei quattro evangelisti; front. v.: crocifissione - Caratt. got.

Bibliografia: H *8250; GOFF G 694; IGI 4636 (1 es.); per le illustrazioni: W.L. SCHREIBER, *Catalogue des incunables à figures imprimés en Allemagne, en Suisse, en Autriche-Hongrie et en Scandinavie*, Leipzig 1910-11, 41-46

Postillato, alcune postille tagliate dalla rifilatura - Iniziali rubricate fino a c. 64, poi mancano - Rilegato in pergamena, indorsatura in pergamena - Frammento cartaceo bruno incollato sul dorso con, a penna, *Guillermi Postil. super Evang. Mis* - Il titolo è scritto anche sul taglio piede.

Legato con: *Hymnorum expositio cum notabili commento*
Textus sequentiarum cum optimo commento

10) HEROLT, IOHANNES

69 F 21

[Sermones Discipuli de tempore et de sanctis; Promptuarium exemplorum; Promptuarium de Miraculis beate Mariae Virginis]. - [Lione : Mathias Huss, 1489]

[452 c.]; in f. (21, 5 cm)

Segn.: a-c⁸ a-z⁸ r⁸ ʒ⁸ A-F⁸ G⁶ aa-ff⁸ gg-hh¹⁰ ii-vv⁸ xx¹⁰ - Titoli alle c. a¹ aa¹ tt² e tt⁸; note tipografiche da IGI 4708 - Titoli correnti - Caratt. got.

Bibliografia: POLAIN, *Catalogue des livres imprimés au quinzième siècle des Bibliothèques de Belgique*, Bruxelles 1932, II 1903; H 8492; IGI 4708 (2 es.)

Esemplare privo di frontespizio - Le cc. iniziali segn. a-c⁸, che contengono le tavole, sono state rilegate in fondo (dopo c. segn. xx¹⁰) - Sono cadute le cc. segnate m⁸, n¹, xx⁹⁻¹⁰ e tutto il fasc. ii - La c. segnata xx⁸ è erroneamente collocata tra vv⁷ e vv⁸ - Il testo di *De miraculis beate Marie Virginis* si interrompe all' *exemplum* 97 (c. xx⁸) - Rare note e richiami a penna di mano antica - Nota ms sulla c. iniziale segn. a: *est pbr̄i Joanis Moronj*; sul piatto interno a penna di mano più tarda *Libro ad uso de Padri di Savienco* - Timbro con insegna francescana a braccia incrociate della biblioteca dei Cappuccini di Lugano - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: *Discipulus Sermones exempla*.

11) HOMILIAE

69 F 3

Homeliarius Doctorum. - Basilee: impressum in mercuriali Nicolai Kessler officina, anno incarnationis d[omi]nice 1498 decimo nonas augusti

[248 c.]; ill. (a c. 172r); in f. (31 cm)

Segn.: a-z⁶ aa-cc⁶ dd-ee⁶ A-L⁶ M¹⁰ - Tavole alle cc. 170v-171r, 172v - Titolo da BMC III 773 - Caratt. got.

Bibliografia: H *8793; BMC III 773; IGI 4803E (10 es.)

Esemplare privo del frontespizio - Mancano le iniziali dei capitoli - Postillato, rifilatura dei fogli posteriore alle note - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna titolo: 1498 (ripetuto) *Homil. Doct. an. 1498* - Sul piatto anteriore esterno timbro con vecchia segnatura: *Scaffale 8 Palchetto 11*.

12) HYMNORUM EXPOSITIO

S.S.

Hymnorum expositio cum notabili comme[n]to. - Impress[um] Basilee p[er] Michaellem Furter, anno incarnationis d[omi]nice 1497

[54 c.] numerate II-LIII; ill.; in 4. (20 cm)

Segn.: a-i⁶ - Front. illustrato con la stessa silografia della *Postilla Guillermi* - Caratt. got.

Bibliografia: H *6789; GOFF E 157

Legato con *Postilla Guillermi super epistolas
Textus sequentiarum cum optimo commento*

13) JACOBUS DE GRUITROEDE

S.S.

Aureum speculu[m] anime peccatricis docens peccata vitare ostendendo viam salutis / [a quodam cartusiense editu(m)]. - [Lipsiae]: per Arnoldum de Colonia, anno d[omi]ni 1494

[22 c.]; in 4. (20 cm)

Segn.: aa-bb⁶ cc⁴ dd⁶ - Pseudonimo dell'autore nel colophon; nome dell'autore da GW s.v. *Dionysius Cartusianus* - Luogo di stampa da BMC III 644 - Caratt. got.

Bibliografia: H 14908; BMC III 644

14) JACOBUS DE VARAGINE

69 F 10

... Jacobi de Voragine..., Sanctor[um] ac festorum per totum annum liber. - Venetiis: per Manfredu[m] de Monteferatum [Manfredo de'Bonelli], anno videlicet ab incarnatione eiusdem omnipotentis supra 1493 die vo. 20 me[n]sis septe[m]bris

[238 c.]; in 4. (21 cm)

Segn.: a-z⁸ r⁸ 7⁸ 4⁸ A-C⁸ D⁶ - Alle cc. D⁴v-D⁵ tavole alf. - Iniziali figurate - Titolo a c. segnata a² (la prima carta è bianca); precede il titolo *Reverendissimi fratris Jacobi de Voragine genuensis archiep[iscop]i ordinis predicatorum* - Caratt. got.

Bibliografia: C II 6460; R III 214; BMC V 503; IGI 5030 (30 es.)

Sull'ultima c.v. nota ms di mano antica: *Pertinet ad Presbiter / Joáné Duchinú Parrochú* - Sul piatto interno di copertina nota solo parzialmente leggibile per lacerazione della carta: ... *de duchinis* - Sul f. di guardia nota ms di mano 7-8centesca: *Della Provincia di Milano* - Legatura (rovinata) in pelle con impressioni - Sul dorso frammento cartaceo con data: 1493.

15) JACOBUS DE VARAGINE

69 F 15

Sermones d[ome]nicales de t[em]p[or]e et de s[an]c[t]is p[er] totu[m] annu[m] / eximij doctoris fr[at]ris Jacobi d[e] Voragi[n]e. - Papie: impressi cura ac i[m]pe[n]sis Jacob de Paucisdrapis de Burgofrancho [Jacopo Pocatela], die 14 nove[m]bris 1499

179 c.: ill. ; in 8. (17 cm)

Segn. a⁸ b⁸ a-y⁸ z⁴ - Le 16 carte iniziali contengono le tavole alfabetiche - Caratt. got.

Bibliografia: C 6526; IGI 5070 (32 es.)

Frontespizio restaurato per lacerazione della carta - Caduta la c. segn. 180 - La c. 23 non è num. - Rare postille di mano antica - Alcune carte completamente staccate; quasi tutte le carte ossidate - Legatura in pergamena - Tit. a penna sul dorso scritto su frammento cartaceo di colore rosa: *1499 Sermones Dom.ales.*

16) JOHANNES DE VERDENA

69 F 22

Sermones dormisecure vel dormi sine cura de tempore. - Colonie: impensis honesti viri Henrici Quentell, anno incarnationis dominice 1500 q[uar]to idus augusti [10.VIII]

[252 c.]; in 4. (21 cm)

Segn.: aa-rr⁶ b6-z⁶ A-C⁶ - Note tipografiche a c. rr⁶ - Caratt. got.

Bibliografia: H *15967; K. OHLY-V.SACK, *Inkunabelkatalog der Stadt- und Universitätsbibliothek und andere öffentlicher Sammlungen in Frankfurt am Main*, Frankfurt am Main, Klostermann, 1966, 1708

Cadute le cc. aa⁵⁻⁶; la c. segn. ii² è inserita prima di ii¹; le carte del fasc. b sono state rilegate in ordine errato; manca c. z² - Postillato da mani diverse in latino e tedesco; a c. C⁶ data: 1593 - Legatura in pelle con impressioni, fermagli di metallo staccati -

Dorso rifatto in pergamena - Titolo a penna su frammento cartaceo marrone: *Sermones incert. aut.* - Timbro con lo stemma francescano a braccia incrociate della biblioteca dei Cappuccini di Lugano.

17) JOSEPHUS, FLAVIUS

69 F 7

Iosephus, De antiquitatibus ac de bello iudaico / [de greco in latinum traductos per venerabilem presbyterum Ruffinum Aquileiensem]. - Impressum Venetiis: per diligentissimum virum Albertinum Vercellensem [Albertino Rosso]; expensis domini Octaviani Scoti et fratris eius, anno domini 1499 die XXIII octobris

[276 c.], 15-275 numerate I-CCLX; in f. (29 cm)

Segn.: a⁸ b⁶ A-Y⁸ Z⁶ AA-KK⁸ - Titolo da BMC V 421; nome del traduttore a c. 15 r. (segnata A) - Tavole alle cc. 1r-13r; a c. 14r: *Vita Iosephi*

Bibliografia: H *9455; BMC V 421; IGI 5390 (44 es.)

Manca il frontespizio - Postille di mani diverse - Alcune cc. completamente staccate - Sul f. di guardia due note, la prima è probabilmente un nome ma indecifrabile, la seconda: *Ex dono Illm̄i Comitis Dñi Ioannis Bapte de Somazij Capp.ni Lugani* - Legatura in pergamena.

18) IUSTINIANUS, BERNARDUS

s.s.

Bernardi Iustiniani patrici veneti ..., De origine urbis Venetiarum. - Impressum Venetiis: per Bernardinum Benalium, [non prima del 31 I 1493]

[120 c.]; in f. (32 cm)

Segn.: A4 a-n⁸ o-p⁶ - Nome dell'autore e titolo a c. a¹; data di stampa da IGI 5547 - Caratt. rom.

Bibliografia: H *9638; BMC V 374; IGI 5547 (20 es.)

Caduta la prima carta (bianca, v. BMC V 374) - Mancano le iniziali dei capitoli - Legatura quasi del tutto staccata in mezza pelle su assi di legno (simile a Calderini, *In Commentarios Iuvenalis*, cat. n. 19); l'asse anteriore è spaccato a metà; i fermagli sono staccati.

19) JUVENALIS, DECIMUS JUNIUS

69 F 8

Domiti Calderini veronensis secretarii apostolici, In commentarios Iuvenalis - Vicentie: per Magistrum He[n]ricum liberarium [Enrico di Cà Zeno], anno Christi 1480

[96 c.]; in f. (28 cm)

Segn.: a-b¹⁰ c-f⁶ g⁸ h-i⁶ k⁸ l⁶ m⁸ L¹⁰ - Note tipografiche a c. 87 v - Caratt. rom. e gr. - Le cc. 88-96 (L¹⁻¹⁰) contengono: *Defensio co[m]mentarior[um] Martialis et recriminat[i]o adversus Brotheum Gra[m]maticum*

Bibliografia: H *9690; BMC VII 1044; IGI 5581 (14 es.)

Dopo la c. 47 è inserito un f. con la trascrizione del testo mancante per la caduta della c. 48 (g²) - Rare postille e richiami - Mancano le iniziali dei capitoli - La legatura in pelle lascia a nudo gli assi di legno; fermagli (mancanti) - Dorso ricoperto di una striscia di carta di colore rosa, e tit.: *1474 Calderini Domitii Commentaria Iuvenalis* - Sul piatto posteriore interno nota a penna in caratt. capitale iscritta in un disegno rappresentante un rotolo: *EGO PAULUS DE BRISSIO*, stessa mano più sotto *PAULUS MORS*; piatto posteriore esterno monogramma *CA.CA* sormontato da croce.

20) LEONARDUS DE UTINO

69 F 19

Sermones aurei de Sanctis / fratris Leonardi de Utino sacre theologie doctoris ordinis p[re]dicatoru[m]. - Venetiis: p[er] m[a]g[ist]r[u]m Franciscum [Renner] De Hailbrun et m[a]g[ist]r[u]m Nicolau[m] de Fra[n]ckfordia socios, 1473

[314 c.]; in f. e in 4. (24,5 cm)

Segn.: [a-z A-F¹⁰ G-H¹²] - Caratt. got.

Bibliografia: H *16129; BMC V 192; IGI 5739 (33 es.)

Iniziali in inchiostro rosso e blu; l'iniziale del primo cap. in rosso, blu, verde e oro - Postillato da mano antica - Mano più recente aggiunge alcuni titoli correnti e la numerazione dei ff. - Legatura in pergamena - Sul foglio di guardia timbro della biblioteca dei Cappuccini di Lugano - Sul dorso tit. a penna su frammento cartaceo *Sermon. Leonard. Utin.*

21) MAIUS, JUNIANUS

69 F 4

I. Iuniani Maii, In librum de priscorum proprietate verborum - [Venezia: Giovanni Rosso], 23 II 1490

[348 c.], in f. (31 cm)

Segn.: a-z⁸ &⁸ ʸ⁸ P^x⁸ A-Q⁸ R-S⁸ - Nome del tipografo da BMC V 416 - Carratt. rom. e gr.

Bibliografia: H 10545; BMC V 416; IGI 6041 (35 es.)

Alcune iniziali rubricate a penna, altre mancano - Postillato - Nota ms a c. 1r: *Di Gio: Gorinj de Lugano* - Legatura in pergamena - Sul piatto anteriore interno timbro con stemma francescano della biblioteca dei Cappuccini di Lugano - Sul dorso a penna: 1480 (corretto da 1490) *Dictionarium Latinum*.

22) TEXTUS SEQUENTIARUM

s.s.

Textus sequentiarum cum optimo commento. - Impressus Basilee: [Michael Furter], sub anno domini 1497 die vero tertia mensis martii

[110 c.] numerate II-CX; ill.; in 4. (20 cm)

Segn.: a-r⁸ s⁶ - Nome del tipografo si ricava dalla marca - Caratt. got.

Bibliografia: C 5380

Legato con: *Postilla Guillermi super epistolas
Hymnorum expositio cum notabile commento*

23) THESAURUS

69 F 12

Thesaurus Magistri sententiaru[m] cum plenis sententiis in ordine[m] alphabeticum redactus. - [Spira: Peter Drach], 1495

[142 c.]; in 4. (19,5 cm)

Segn.: a⁸ b-d⁶ e-r⁸ s-t⁶ - Note tipografiche ricavate da IGI 9511 - Caratt. got.

Bibliografia: H *10201; BMC II 499; IGI 9511 (4 es.)

Mancano le iniziali dei paragrafi - Nota a c. a¹: *Ad usum fr̄s Antonij perusin̄j Ord̄is Capuc̄inor.* - Legatura in pergamena - Sul dorso a penna: 1495 *Thesaur. Magistri Alphabet.* - Resti di frammento cartaceo rosa.

24) THOMAS DE AQUINO (SANTO)

s.s.

Quodlibet sancti Thome noviter impressum. - Impressum Venetiis: per Joannem et Gregorium de Gregoriis fratres, anno domini 1495 die III septembris

[IV], 64 c.; in f. (31 cm)

Segn.: *4 a-k⁶ 1⁴ - Le cc. 2-3 contengono le tavole - Caratt. got.

Bibliografia: H *1408; BMC V 347; IGI 9567 (19 es.)

Mancano le iniziali dei capitoli - Poco postillato - Legatura moderna (Ba. Barganigo Lugano).

25) UBERTINUS DE CASALE

69 F 1

... Arbor Vite crucifixe Jesu / ... opus Ubertini de Casali. - Venetiis: p[er] Andrea[m] de Bonettis de Papia, anno 1485, die XII martii Ioa[n]ne Mocenigo inclyto principe regnante

[250 c.]; in f. (28 cm)

Segn.: a-z⁸ A⁸ B¹² C-G⁸ H⁶ - Titolo e nome dell'A. a c. a²; precede il tit. *Incipit prologus in Librum qui intitulatur* - La c. 204 è bianca - Caratt. rom.

Bibliografia: H *4551; BMC V 361; IGI 10018 (88 es.); G. LAURENTINI, *Incunaboli e Cinquecentine della Biblioteca dei Cappuccini di Firenze*, Firenze 1988, no. 903* (segnala c. bianca z⁸).

Manca la prima carta (lacuna segnalata nella tavola di registro a c. 249: *a prima vacat*); caduta la c. 250 - Mancano le iniziali dei capitoli - c. a² nota di mano antica: *Presbiteri Andree clerici cistilagi Red*; in calce alla stessa carta nota ms di mano più recente: *Della libreria de Prì Capucini di Lugano* - Legatura in pergamena con nervi sul dorso - Titolo sul dorso a penna: *1485 Ubertin. de Casalis Arb. Vite 1485 N. 4120* - Sul piatto anteriore esterno vecchia segnatura (timbro) *Scaffale 5 Palchetto 11*.

Delle due varianti testuali segnalate alla linea 15 di c. a² da BMC V 361, questo esemplare ha la lezione *omnium virginum inutilis (omnium vestrum inutilis)*.

26) VERGILIUS MARO, PUBLIUS

69 F 6

Vergilius cum quinq[ue] co[m]mentis / [comm. Servio; Donato; Christoforo Landino; Antonio Mancinelli; Domizio Calderini]. - Venetiis: per Philippum Pintium impressi: anno i[n]carnationis Domini 1491 die XXVIII decembris; 1492 die decimo octobris

[368 c.] (cc. 9-368 numerate 1-371, in cifre arabe e romane, con errori); in f. (31 cm)

Segn.: Aa⁸ a-z⁸ &⁸ A-X⁸ - Note tipografiche nelle sottoscrizioni a cc. num. 121v (segnata o⁷) e 371r (segnata X⁸); nomi dei commentatori alla c. segnata a - Caratt. rom.

Bibliografia: C II 6071; IGI 10220 (8 es.)

Mancano le iniziali dei paragrafi - Alcune postille interlineari di mano antica; richiami di altra mano - A c. 1r il tit. a stampa *Vergilius cum quinq. comentis* è riscritto a penna - Altra mano (seicentesca) ripete due volte una nota di possesso che non riesco a decifrare <..... *Simarra* >(?) - Legatura in pergamena - Sul piatto interno in alto monogramma *MC* sormontato da una croce. Sul dorso a penna: *VERGILICOMENTAT A LANDINO 1492.*